

# RASSEGNE

## ISTITUTI SPECIALIZZATI DELLE NAZIONI UNITE E ALTRE ORGANIZZAZIONI E ISTITUZIONI INTERNAZIONALI

### ORGANIZZAZIONI REGIONALI IN AMERICA LATINA E NEI CARAIBI

*L'attività nel 2020-2024  
(seconda parte)*

6. *Comunità andina (CAn)*. – La CAn continua nelle sue storiche difficoltà nella realizzazione degli obiettivi istituzionali; segnali contraddittori, già indicati nella precedente rassegna, possono infatti cogliersi nella tenuta di due Summit dell'organo apicale: *Consejo Presidencial* del 2021 (*XXI Reunión*)<sup>1</sup> e del 2022 (*XXII Reunión*)<sup>2</sup>, cui tuttavia non ha fatto seguito (sino ad agosto 2024) la *XXIII Reunión*, che doveva tenersi nel 2023.

La concisa dichiarazione conclusiva del XXI Summit è logicamente dedicata soprattutto alla questione sanitaria e, oltre alla crisi pandemica, si trattano questioni marginali. Una indubbia rilevanza assumono la *Carta Ambiental Andina* definita come «el primer instrumento multilateral de la región», di cui tuttavia è esplicitato il valore meramente raccomandatorio<sup>3</sup>, e l'*Estatuto Migratorio Andino*<sup>4</sup>. Più denso appare il contenuto del XXII incontro presidenziale, ove si dà atto di varie iniziative comuni, talora realizzate o, talaltra, solo ipotizzate. Così, nella dichiarazione finale si illustrano i risultati conseguiti anche in occasione della *V Reunión del Sistema Andino de Integración*<sup>5</sup>, ove tutti gli organi e le istituzioni andine (intergovernative, politiche nonché rappresentative della società civile)<sup>6</sup> dichiarano di contribuire a

---

<sup>1</sup> Cfr. *Declaración de la XXI Reunión del Consejo Presidencial Andino*, Bogotá, 17.7.2021.

<sup>2</sup> Cfr. *Declaración de la XXII Reunión del Consejo Presidencial Andino*, Lima, 29.8.2022.

<sup>3</sup> *Declaración Carta Ambiental Andina, Consejo Andino de Ministros de Relaciones Exteriores, en su XXV Reunión Ordinaria, ...*, 1.12.2020. Nella *Carta* si riconosce che il suo valore giuridico è quello «de una declaración».

<sup>4</sup> *Decisión N° 878: Estatuto Migratorio Andino*, Lima, 12.5.2021 che sembra essere in vigore nei Paesi andini.

<sup>5</sup> Cfr. *Declaración de la V Reunión de Representantes de Órganos de Representantes e Instituciones del Sistema Andino de Integración – Comunidad Andina*, Bogotá, 25.3.2021.

<sup>6</sup> Nel SAI si distingue fra i. «organizzazioni di direzione e coordinamento»: *Consejo Presidencial*, *CAMRE*, la *Comisión*; ii. «organizzazioni e istituzioni comunitarie»: *Secretaría General*, *Tribunal de Justicia*, *Parlamento Andino*, *Banco de Desarrollo de América Latina -CAF-*, *Fondo Latinoamericano de Reservas*, *Organismo Andino de Salud* *Convenio Hipólito Unanue*, *Universidad Andina Simón Bolívar*, *Convenio Sociolaboral Simón Rodríguez*; iii. «istanze di partecipazione della società civile»: *Consejo Consultivo Empresarial*, *Consejo Consultivo Laboral*, *Consejo Consultivo de Pueblos Indígenas*, *Consejo Consultivo Andino de Autoridades Municipales*.

coordinare «mediante el trabajo articulado y transversal» la loro azione per quanto di rispettiva competenza.

Le croniche difficoltà del processo di integrazione andino emergono anche nella tensione relativa a possibili modifiche istituzionali e sostanziali, auspicata nel XXII Summit<sup>7</sup> che ha portato il CAMRE, su mandato dei Presidenti, nella riunione del settembre 2022, alla creazione di un «grupo especial de concertación y negociación, con el mandato de evaluar la reforma, modernización y el fortalecimiento de la Can»<sup>8</sup>. In tale ottimistica prospettiva si ipotizza un ampliamento della CAn a «otros Países de la región (...) con el propósito de construir un bloque ampliado, robusto que incremente el comercio, (...) por la integración efectiva de América Latina»<sup>9</sup>. L'affermazione appare singolare e poco realistica, se si considera la già citata adesione della Bolivia al MERCOSUR, mentre Colombia e Perù aderiscono al contempo all'AP ed esiste già fra loro la libera circolazione delle merci.

L'attività normativa in seno alla CAn si è realizzata soprattutto definendo la disciplina (prevalentemente tecnica) relativa a materie minori (dogana, sanità, etc.), nonché al settore energetico e ai fenomeni migratori. Sempre a livello di Ministri degli esteri si è operato per il rafforzamento del ruolo della donna (Decisione n. 883) e, in una riunione congiunta del CAMRE e delle autorità competenti per la sicurezza, si sono condannate le violenze accadute in Ecuador esprimendo appoggio al Presidente Noboa e al popolo ecuadoriano (Lima 21.1.2024)<sup>10</sup>.

Per quanto riguarda l'attività della *Comisión de la CAn* (organo intergovernativo) sono state approvate singole decisioni relative a questioni di ridotta importanza, come tre Decisioni collegate all'emergenza sanitaria pandemica (nn. 866<sup>11</sup>, 867<sup>12</sup>, 868<sup>13</sup>), la Decisione n. 884 sull'ingresso, permanenza e circolazione di veicoli privati e due decisioni in materia di protezione degli utilizzatori di telecomunicazioni (n. 897) e in materia di turismo (n. 898). Sempre a livello ministeriale il *IV Consejo Andino de Ministros de Cultura y de Culturas* (Loja, 17.11.2021) ha definito il *Plan de Trabajo del Comité Andino de Asuntos Culturales*, mentre i Ministri dell'energia

<sup>7</sup> Cfr. *Declaración de la XXI Reunión del Consejo Presidencial...*, cit., sub 29-32..

<sup>8</sup> Cfr. *Comunicado de Prensa de los Ministros de Relaciones Exteriores de la CAn*, New York, 21.9.2022 poi formalizzato nella *Decisión N° 903 Conformación del Grupo de Trabajo para la evaluación de la reforma, modernización, fortalecimiento y reingeniería de la Comunidad Andina*, in *Gaceta Oficial del Acuerdo de Cartagena*, 5.10.2022. La riforma, secondo i due scarni documenti, dovrebbe interessare anche le relazioni esterne in ambito subregionale, regionale e globale. Nella medesima occasione fu decisa la riattivazione di un gruppo di lavoro sull'integrazione transfrontaliera e la partecipazione ad un incontro ministeriale con i Paesi del SICA.

<sup>9</sup> Cfr. *Declaración de la XXI Reunión del Consejo Presidencial...* cit., sub 17.

<sup>10</sup> Analoghe dichiarazioni sono state espresse dal *Consejo Consultivo Empresarial Andino* (Lima 25.1.2024) e dal Segretariato generale (Lima 9.1.2024).

<sup>11</sup> Cfr. *Decisión N° 866: Disposiciones temporales para el cumplimiento del requisito de presentación del certificado de libra venta o autorización similar para productos de higiene doméstica y productos absorbentes de higiene personal*, 20.8.2020.

<sup>12</sup> Cfr. *Decisión N° 867: Disposiciones sobre la documentación requerida para el reconocimiento del código de identificación de la nso de productos de higiene doméstica y productos absorbentes de higiene personal*, 20.8.2020.

<sup>13</sup> Cfr. *Decisión N° 868: Disposición excepcional para el agotamiento de existencias de los productos cosméticos y productos de higiene doméstica y productos absorbentes de higiene personal*, 20.8.2020.

hanno approvato la risoluzione relativa al regolamento operativo del *Mercado Andino Eléctrico Regional*, (Lima, 22.5.2024)<sup>14</sup>.

Una certa rilevanza sembrano assumere i *Convenios* (talora detti *institucionales*) sottoscritti fra la Segreteria generale e altri soggetti. Si tratta di intese concluse con organizzazioni internazionali (universali o regionali)<sup>15</sup>, ovvero con soggetti statuali facenti capo a Stati membri<sup>16</sup> o a Paesi terzi<sup>17</sup> o, ancora, con istituzioni universitarie<sup>18</sup>, organizzazioni non governative<sup>19</sup>, società private<sup>20</sup>. Il contenuto dei *Convenios* è, per un verso, relativamente vago e, per altro, mira a definire gli strumenti per attivare una cooperazione di carattere pragmatico e operativo.

Nel periodo in esame, eccezionale interesse può cogliersi nella tradizionalmente ricca giurisprudenza del Tribunale andino (TJCA). Così, in primo luogo, sono stati confermati i principi base, a partire da quelli dell'autonomia<sup>21</sup> e del primato<sup>22</sup> del sistema ordinamentale andino. Inoltre, si è realizzata una significativa modifica della giurisprudenza in relazione al valore del precedente giurisprudenziale. Si tratta della teoria dell'*atto chiaro* ovvero, secondo la terminologia della Corte andina del *Acto aclarado*, che, com'è noto, trova un suo storico punto di riferimento nella giurisprudenza della Corte di giustizia della Comunità/Unione europea sin dagli anni Sessanta. Invero, sinora il TJCA aveva più volte ribadito (casi *Volvo* 1-IP-87, *Ciba-Geigy* 7-IP-89, *Sociedad Aluminio Nacional* 3-IP-93, *Belmont* 11-IP-96) come, in caso di interpretazione pregiudiziale, il rinvio da parte del giudice nazionale allo stesso Tri-

<sup>14</sup> Quali atti di rilevanza minore sono state approvate ed entrate in vigore, in quanto risoluzioni direttamente applicabili, le *Resoluciones* 2107 e 2109 sulle etichette di determinati prodotti.

<sup>15</sup> Cfr. *Convenio interinstitucional entre la SG de la CAn y la Organización Mundial para las Migraciones*, Lima, 5.12.2023; *Convenio entre la SG de la CAn y la Organización Latinoamericana de Energía*, Lima, 26.6.2023; *Carta de acuerdo específica en el marco del Convenio interinstitucional SGCAN – UNITAR*, Lima, 16/17.11.2022; *Convenio interinstitucional entre la SG de la CAn y la Organización Panamericana de la Salud/Organización Mundial de la Salud*, Lima, 30.11.2021; *Acuerdo entre la SG de la CAn y la Organización de Estados Iberoamericanos la educación, la ciencia y la cultura*, Lima, 16/17.11.2022; *Convenio de cooperación técnica no reemborsable entre la CAF y la SG de la CAn*, Lima 18.11.2021; *Programa de cooperación SGCAB Comisión Económica Euroasiática Políticas de competencias y aplicación de ley*, Lima 25.8.2021.

<sup>16</sup> Cfr. *Memorando de entendimiento MINTIC-SGCAN*, Lima 16.7.2021; *Memorando de entendimiento para el Proyecto “Centro regional de Monitoreo Fitosanitario de Plagas Cuaternarias y de Importancia Económica en la region andina*, Lima 16.7.2021; *Convenio de financiación APC Colombia y SG de la CAn*, Lima, 12.5.2021.

<sup>17</sup> Cfr. *Convenio interinstitucional entre la SG de la CAn y la Fundación Internacional y para Iberoamerica de administración y políticas publicas*, Lima, 23.12.2023.

<sup>18</sup> Cfr. *Convenio interinstitucional entre la SG de la CAn y la Universidad Nacional Mayor de San Marcos*, Lima, 15.1.2024; *Convenio interinstitucional entre la SG de la CAn y la Unidad Central del Valle de Cauca (UCEVA)*, Lima, 15.11.2024; *Convenio interinstitucional entre la SG de la CAn y la Universidad Continental*, Lima, 4.11.2023; *Convenio interinstitucional entre la SG de la CAn y la Universidad Andina Simón Bolívar sede central*, Lima, 28.6.2022; *Interinstitutional Support Agreement for Development of University Internship between SG de la CAn and Pontificia Universidad Javeriana*, Bogotá, 11.11.2021.

<sup>19</sup> Cfr. *Convenio interinstitucional entre la SG de la CAn y el Instituto para a promoção da América latina e Caribe*, Lima, 7.11.2023; *Convenio interinstitucional entre la SG de la CAn Hebetas*, Lima, 2.7.2021; *Convenio interinstitucional entre la SG de la CAn y la Federation Handicap International*, Lima, 28.1.2021.

<sup>20</sup> Cfr. *Convenio interinstitucional entre la SG de la CAn, Telefónica Hispanoamericana y Huawei Technologies Colombia S.A.S. ...*, Lima, 28.6.2021.

<sup>21</sup> Sull'autonomia del diritto comunitario andino *TJCA Proceso 02-AI-2021* del 13.9.2023.

<sup>22</sup> Sul primato del diritto comunitario andino *TJCA Proceso 01-IP-2021* del 6.5.2021.

bunale fosse da intendere *sempre* come obbligatorio. Tale obbligatorietà era prevista anche nel caso vi fosse stata una pronuncia (o più) dello stesso TJCA che avesse già chiarito i termini della questione. Così, dal 1987 il TJCA si è trovato sovente a dover interpretare le medesime regole e a fornire la medesima risposta alla richiesta di interpretazione pregiudiziale che il giudice nazionale era tenuto a porre. Logicamente, tale prassi appesantiva il lavoro del TJCA, così come quello dei giudici nazionali<sup>23</sup>. Nel 2023 il TJCA ha operato una modifica di tale indirizzo giurisprudenziale e, in quattro sentenze emanate in data 13 marzo<sup>24</sup>, ha fatto propria la teoria dell'atto chiaro di ispirazione comunitaria europea. Così, nei casi in cui il giudice nazionale sia l'unico giudice o il giudice di ultima istanza e sia tenuto a risolvere una questione che prevede l'applicazione o l'interpretazione di una norma andina su cui il TJCA si è già espresso, non è più necessario il rinvio ad esso e il giudice nazionale risolve la controversia applicando direttamente l'interpretazione consolidata<sup>25</sup>.

Sorpriente è la prima *scomposta e istintiva* reazione degli Stati andini a tale evoluzione giurisprudenziale. Infatti, nella sua LIV riunione allargata alla Commissione il CAMRE ha chiesto al TJCA di sospendere per 45 giorni l'applicazione del nuovo approccio interpretativo in modo che il *Grupo ad hoc de Solución de Controversias* potesse elaborare «un proyecto de Decisión regulando la señalada figura»<sup>26</sup>. In realtà, sembra che non si sia dato seguito a tale iniziativa e il TJCA ha confermato l'interpretazione relativa alla teoria dell'atto chiaro in successive pronunce, fra cui una sentenza del 23.2.2024<sup>27</sup>.

Per quanto riguarda le relazioni esterne, tradizionalmente non particolarmente vivaci, va rilevata in primo luogo l'attribuzione dello *status* di osservatore a Turchia, Grecia e Panama<sup>28</sup>. In relazione ai rapporti con l'UE, in occasione del XXI Summit

<sup>23</sup> Tale prassi del rinvio obbligatorio aveva comportato un aggravamento del lavoro del TJCA, solo assai parzialmente risolto con la reiterazione di sentenze che riportavano “*fra virgolette*” il contenuto di precedenti pronunce.

<sup>24</sup> Cfr. *TJCA Proceso número 145-IP-2022*; *TJCA Proceso número 261-IP-2022*; *TJCA Proceso número 350-IP-2022*; *TJCA Proceso número 391-IP-2020* tutte del 13.3.2023. Meriterebbero maggior attenzione, non possibile in questa sede, le diverse conferme e specificazioni emerse rispetto alla teoria dell'*acto aclarado*; qui ci si limita a indicare le diverse prospettive elaborate dallo stesso TJCA relative rispettivamente a: i) *Sentencias de interpretación prejudicial que reconocen un acto aclarado*; ii) *Sentencias de interpretación prejudicial que reconocen un acto aclarado en conjunto con un criterio jurídico novedoso*; iii) *Autos que se pronuncian sobre la solicitud de interpretación prejudicial de normas, instituciones y temas jurídicos reconocido como acto aclarado*; iv) *Autos que se pronuncian sobre la solicitud de interpretación prejudicial de normas, instituciones y temas jurídicos reconocido como acto aclarado en conjunto con un criterio jurídico novedoso*.

<sup>25</sup> La richiesta di interpretazione pregiudiziale è necessaria nei casi indicati dallo stesso Tribunale, cioè: i) quando il TJCA non si è pronunciato sulla norma andina oggetto di interpretazione; ii) quando il TJCA si è pronunciato sulla questione, ma non lo ha fatto in relazione ad altre norme applicabili alla medesima controversia, in tal caso il TJCA si pronuncerà su tali questioni; iii) quando vi è già una pronuncia, ma il giudice nazionale considera come imperativo che vi sia una pronuncia del TJCA che precisi, ampli o modifichi il criterio giurisprudenziale contenuto nella interpretazione pregiudiziale; iv) nel caso in cui il TJCA abbia già emanato una sentenza, ma il giudice nazionale ponga domande ineludibili su questioni ipotetiche che in astratto si distaccano o sono connesse con la norma andina interpretata e che debbano essere chiarite per risolvere con precisione la controversia sorta in ambito nazionale.

<sup>26</sup> La Segreteria de la CAN è stata incaricata dal CAMRE di trasmettere le *Exhortaciones* del CAMRE allargato con lettera SG/E/DS/1093/2023, Lima 16.6.2023.

<sup>27</sup> Cfr. *TJCA Proceso 197-IP-2020*, 23.3.2024.

<sup>28</sup> Cfr. *Decisión N° 902 Otorgamiento de estatus de observador de la Comunidad Andina a la República de Turkiye*, 29.8.2022; *Decisión N° 915 Otorgamiento de estatus de observador de la*

del 2021 vi è stato l'incontro con l'Alto rappresentante per gli affari esteri Borrell, ove si è fatto il punto sui rapporti bilaterali (peraltro, non particolarmente brillanti). Inoltre, in un Seminario organizzato dalla Fondazione Internazionale UE-ALC, tenuto a Lima il 9.2.2024, i rappresentanti delle due organizzazioni hanno discusso delle opportunità di cooperazione e della necessità di rafforzare il dialogo reciproco.

In ambito regionale sono stati sviluppati rapporti privilegiati fra CAn e SICA, formalizzati con l'approvazione di un Comunicato congiunto approvato al termine della riunione dei Ministri degli esteri (Santo Domingo 8.11.2022)<sup>29</sup>. Peraltro, esso si limita ad indicare possibili valori e interessi comuni e rappresenta solo il primo passo per un avvicinamento fra le forme associative<sup>30</sup>. Sempre nell'area, al fine di rafforzare l'integrazione energetica e coordinare azioni congiunte, la SG della CAn e l'*Organización Latinoamericana de Energía* hanno sottoscritto un *acuerdo de cooperación* (Lima 27.6.2023).

In buona sostanza, la CAn sembra aver superato i precedenti problemi finanziari e di bilancio<sup>31</sup> ma continua a realizzare con difficoltà gli obiettivi istituzionali, procedendo a piccoli passi in senso integrazionista. Sempre naturalmente apprezzabile continua ad essere l'opera ermeneutica del TJCA.

7. *L'Associazione degli Stati dei Caraibi (ACS)*. – Come si evince dal *Report* presentato dal Segretario generale dell'Organizzazione<sup>32</sup>, nel periodo di riferimento l'ACS, che nel 2024 ha celebrato il trentesimo anniversario dalla sua istituzione, ha continuato a svolgere le proprie attività coerentemente con il proprio ruolo dichiarato di *organisation for consultation, cooperation and concerted action* (art. III *ACS Convention*) nel rispetto dei propri ambiti di competenza. Così, il IX Summit dei Capi di Stato e di Governo, tenutosi nel maggio del 2023, si è concluso con l'approvazione della *Declaration of Antigua* che ricalca per grandi linee la *Declaration of Managua* adottata al termine del precedente Summit del 2019<sup>33</sup>. Si è, infatti, nuovamente fatto appello alla pace e posto l'accento sulla necessità di un impegno attivo in tema di lotta ai cambiamenti climatici, riduzione di rischi derivanti da disastri e tutela dell'ambiente, con particolare riguardo alla protezione e allo sviluppo sostenibile del Mar dei Caraibi. Si è inoltre sottolineata la necessità di continuare a promuovere una ripresa socioeconomica post-pandemica, puntando soprattutto sullo sviluppo sostenibile del settore turistico e sull'intensificazione degli scambi regiona-

---

*Comunidad Andina a la República Helénica*, 15.7.2022; *Decisión N° 916 Otorgamiento de estatus de observador de la Comunidad Andina a la República de Panamá*, 4.8.2022.

<sup>29</sup> Cfr. *Comunicado Conjunto Reunión Extraordinaria del Consejo de Ministros de Relaciones Exteriores del SICA con los Ministros de Relaciones Exteriores de la CAn*, Santo Domingo de Guzmán, 8.11.2022.

<sup>30</sup> Sono oggetto di attenzione comune le catene produttive per alimenti, la sicurezza alimentare, i problemi sanitari e posizioni comuni in politica estera.

<sup>31</sup> Sembra che sia stata risolta la crisi finanziaria che colpiva il TJCA, anche se tale problematica va ricompresa nella più ampia questione, presente da tempo, della "reingegneria istituzionale" dell'intera Comunità andina.

<sup>32</sup> Cfr. *Report by the ACS Secretary-General - Advances in the implementation of UN Resolution A/RES/77/163 - "Towards the sustainable development of the Caribbean Sea for present and future generations"*, 30.5.2024.

<sup>33</sup> Cfr. *9<sup>th</sup> Summit of ACS Heads of State and/or Government*, Antigua, 12.05.2023, ove SM/23/09/INF.001, *Declaration of Antigua* «Innovating integration through the sustainable development of the Greater Caribbean».

li nel rispetto delle norme OMC. Si è infine ribadita l'importanza di una rivitalizzazione dell'ACS e del suo impianto istituzionale in coerenza con il Piano d'azione ACS 2022-2028 (Articolo I), approvato dal *Ministerial Council* nel 2022<sup>34</sup>. I temi affrontati dai Capi di Stato e di Governo sono stati, nel periodo di riferimento, al centro dei lavori anche dell'organo intergovernativo di livello ministeriale<sup>35</sup> e dei vari comitati speciali e dei gruppi tecnici settoriali<sup>36</sup>, oltre ad aver orientato le relazioni esterne dell'Organizzazione. Di cambiamento climatico, protezione dell'ambiente marino, trasporti e connettività digitale hanno infatti discusso le delegazioni di ACS e UE in un incontro a livello sub-ministeriale tenutosi nel dicembre 2023, teso ad individuare opportunità di cooperazione. Nell'ambito della cooperazione sud-sud, invece, si inseriscono, da un lato, l'incontro fra il Segretario generale dell'ACS e l'omologo del SICA teso ad un rafforzamento della collaborazione tra le due organizzazioni<sup>37</sup>, dall'altro i due *meetings* fra rappresentanti di rango ministeriale dell'ACS e del CCG che hanno portato alla conclusione di un *Memorandum of Understanding* (New York, 18.9.2023). In un Piano d'azione congiunto (2023-2027) sono stati definiti obiettivi e meccanismi chiave per il dialogo politico, la facilitazione del commercio, la promozione degli investimenti e la cooperazione turistica. Il *memorandum of understanding* è stato lo strumento giuridico utilizzato altresì per definire le linee guida della cooperazione con la Repubblica di Corea<sup>38</sup> nel settore dello sviluppo sostenibile dell'ambiente marino e con l'UNPD nell'ambito della di-

<sup>34</sup> Cfr. *ACS Plan of Action 2022-2028*, MC/2022/27/POA, 28.4.2022. Il *Plan of Action* individua quattro obiettivi strategici, fra di loro interconnessi, che hanno come priorità lo sviluppo sostenibile dei Grandi Caraibi. Sono invece sei le aree di intervento strategico con l'indicazione di azioni trasversali riguardanti la protezione e la conservazione degli ecosistemi, la partecipazione delle comunità, l'impegno con i giovani, le donne, le persone con disabilità e altri gruppi vulnerabili, come le popolazioni indigene.

<sup>35</sup> Cfr. 26<sup>th</sup> *Ordinary Meeting of the ACS Ministerial Council* (video-conferenza), 27.5.2021; 27<sup>th</sup> *Ordinary Meeting of the ACS Ministerial Council* (video-conferenza), 29.4.2022; 28<sup>th</sup> *Ordinary Meeting of the ACS Ministerial Council*, Guatemala, 11.5.2023; 29<sup>th</sup> *Ordinary Meeting of the ACS Ministerial Council*, Paramaribo, 9.5.2024.

<sup>36</sup> Cfr. 30<sup>th</sup> *Meeting of the ACS Special Committee on Transport* (video-conferenza), 26.7.2021; 32<sup>nd</sup> *Meeting of the ACS Special Committee on Sustainable Tourism* (video-conferenza), 28.7.2021; 36<sup>th</sup> *Meeting of the ACS Special Committee on Trade Development and External Economic Relations* (video-conferenza), 29.7.2021; 21<sup>st</sup> *Meeting of the Caribbean Sea Commission* (video-conferenza), 30.7.2021; *High Level Meeting of ACS Tourism Authorities*, Caracas, 16.3.2022; 1<sup>st</sup> *Meeting of the Executive Board of the ACS Special Committee on Sustainable Tourism* (video-conferenza), 1.6.2022; 1<sup>st</sup> *Meeting of Executive Board of the ACS Special Committee on Disaster Risk Reduction* (video-conferenza), 1.7.2022; 22<sup>nd</sup> *Meeting of the Caribbean Sea Commission* (video-conferenza), 22-31.8.2022; 31<sup>st</sup> *Meeting of the ACS Special Committee on Transport* (video-conferenza), 23.8.2022; 37<sup>th</sup> *Meeting of the ACS Special Committee on Trade Development and External Economic Relations* (video-conferenza), 25.8.2022; 23<sup>rd</sup> *Meeting of the Caribbean Sea Commission* (video-conferenza), 6.9.2023; 31<sup>st</sup> *Meeting of the ACS Special Committee on Disaster Risk Reduction* (video-conferenza), 18.10.2023; 32<sup>nd</sup> *Meeting of the ACS Special Committee on Transport*, Sainte-Luce, 20.10.2023.

<sup>37</sup> Durante l'incontro, tenutosi nell'ottobre 2022, i due Segretari generali hanno discusso dei progetti e delle attività svolte dalle rispettive organizzazioni in tema di riduzione del rischio di disastri attraverso informazioni geospaziali e sistemi di allerta precoce, potenziamento del turismo resiliente, sostegno all'industria agricola e trasporto nella regione.

<sup>38</sup> Il *Memorandum of Understanding* è stato firmato dal Segretario generale dell'ACS e il Direttore generale dell'Ufficio per la Cooperazione internazionale del Ministero degli oceani e della pesca della Repubblica di Corea a Port of Spain il 4.7.2023.

gitalizzazione<sup>39</sup>. Da gennaio 2024 l'ACS è *observer organization* presso la *UN Framework Convention on Climate Change* (UNFCCC)<sup>40</sup>.

8. *La Comunità caraibica (CARICOM)*. – L'emergenza pandemica non ha costituito un ostacolo alle attività istituzionali della CARICOM, che nel 2023 ha celebrato il cinquantennale dalla sua istituzione. Prova ne siano l'elevato numero di incontri tenuti sia dalla *Conference* dei Capi di Governo degli Stati membri (sei *regular meetings*<sup>41</sup>, due *intersessional meetings*<sup>42</sup> e uno *special emergency meeting*<sup>43</sup>), che dalle diverse articolazioni dell'organo intergovernativo di livello ministeriale (COFCOR<sup>44</sup>, CONSLE<sup>45</sup>, COFAP<sup>46</sup>, COHSOD<sup>47</sup>, COTED<sup>48</sup>). L'emergenza sanitaria

<sup>39</sup> Il *Memorandum of Understanding*, firmato dai Segretari generali delle due organizzazioni il 29.10.2021, è stato prorogato per altri due anni a seguito di discussioni tecniche iniziate nel novembre 2023 e concluse nel marzo 2024.

<sup>40</sup> Il conferimento dello *status* di osservatore consente all'ACS di partecipare attivamente alle riunioni della COP e ai processi correlati.

<sup>41</sup> Cfr. *Communiqué issued at the conclusion of the 41<sup>st</sup> Regular Meeting of the Conference of Heads of Government of the Caribbean Community* (video-conferenza), 29.10.2020; *Communiqué issued at the conclusion of the 42<sup>nd</sup> Regular Meeting of the Conference of Heads of Government of the Caribbean Community* (video-conferenza), 5-6.7.2021; *Communiqué issued at the conclusion of the 43<sup>rd</sup> Regular Meeting of the Conference of Heads of Government of the Caribbean Community*, Paramaribo, 3-5.7.2022; *Communiqué issued at the conclusion of the 44<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference of Heads of Government of the Caribbean Community*, Nassau, 15-17.2.2023; *Communiqué issued at the conclusion of the 45<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference of Heads of Government of the Caribbean Community*, Port of Spain, 3-5.7.2023; *Communiqué issued at the conclusion of the 46<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference of Heads of Government of the Caribbean Community*, Georgetown, 25-28.2.2024; *Communiqué issued at the conclusion of the 47<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference of Heads of Government of the Caribbean Community*, St. George's, 28-30.7.2024.

<sup>42</sup> Cfr. *Communiqué issued at the conclusion of the 32<sup>nd</sup> Intersessional Meeting of the Conference of Heads of Government of the Caribbean Community* (video-conferenza), 24-25.2.2021; *Communiqué issued at the conclusion of the 33<sup>rd</sup> Intersessional Meeting of the Conference of Heads of Government of the Caribbean Community*, San Pedro (Ambergris Caye), 1-2.3.2022.

<sup>43</sup> Cfr. *16<sup>th</sup> Special Emergency Meeting of the Conference of Heads of Government of the Caribbean Community* (video-conferenza), 13.9.2021.

<sup>44</sup> Cfr. *24<sup>th</sup> Meeting of Council for Foreign and Community Relations (COFCOR)* (video-conferenza), 6.5.2021; *25<sup>th</sup> Meeting of Council for Foreign and Community Relations (COFCOR)* (video-conferenza), 18.5.2022; *26<sup>th</sup> Meeting of Council for Foreign and Community Relations (COFCOR)*, Kingston, 16-17.5.2023; *27<sup>th</sup> Meeting of Council for Foreign and Community Relations (COFCOR)*, Roseau, 23.5.2024.

<sup>45</sup> Cfr. *27<sup>th</sup> Meeting of the Council for National Security and Law Enforcement (CONSLE)*, Miami, 23.5.2024. Vale la pena notare che il *Protocol Amending the Revised Treaty of Chaguaramas to Incorporate the Council for National Security and Law Enforcement as an Organ of the Community*, adottato nel 2016 ed aperto alla firma, non è ancora entrato in vigore essendo necessario il deposito degli strumenti di ratifica da parte di tutti gli Stati parte del *Revised Treaty of Chaguaramas*. Tuttavia, nelle more il Protocollo stesso dispone l'applicazione in via provvisoria delle sue disposizioni (art. VIII) Nel periodo di riferimento Trinidad&Tobago ha provveduto a depositare il proprio strumento di ratifica.

<sup>46</sup> Cfr. *8<sup>th</sup> Special Meeting of the CARICOM Council for Finance and Planning (COFAP)* (video-conferenza), 5.4.2021.

<sup>47</sup> Cfr. *40<sup>th</sup> Meeting of the Council for Human and Social Development (COHSOD) on Gender* (video-conferenza), 3-4.6.2021; *43<sup>rd</sup> Meeting of the CARICOM Council for Human and Social Development (COHSOD) on Health* (video-conferenza), 23-25.9.2022; *30<sup>th</sup> Special Meeting of the Council for Human and Social Development (COHSOD) on Health*, Georgetown, 24.5.2023; *44<sup>th</sup> Meeting of the CARICOM Council for Human and Social Development (COHSOD)*, Georgetown, 13-14.10.2023.

<sup>48</sup> Cfr. *53<sup>rd</sup> Meeting of the Council for Trade and Economic Development (COTED)* (video-conferenza), 26-27.11.2020; *Special Ministerial Meeting of the Council for Trade and Economic Development (COTED) on Agriculture* (video-conferenza), 7.10.2021; *Special Meeting of the Council for*

legata alla pandemia da COVID-19 ed ai virus Zika e Dengue, alla cui gestione sono state comprensibilmente dedicate grandi energie<sup>49</sup>, non ha distolto l'attenzione dell'Organizzazione dalle questioni ad essa tradizionalmente "care", prima fra tutte la piena realizzazione del *CARICOM Single Market and Economy* che, come si evince dei Comunicati finali dei *meetings* della *Conference*, ha continuato a costituire una priorità<sup>50</sup>. Se ne trova conferma nella decisione dei Capi di Governo di procedere ad un aggiornamento dei regimi della *Common External Tariff* e delle norme di origine, e di sviluppare *model laws* tese a promuovere l'armonizzazione delle leggi nazionali in materia commerciale e il mutuo riconoscimento. In questo contesto, di indubbio rilievo sono altresì la decisione di emendare, da un lato, l'Accordo contro la doppia imposizione intra-CARICOM (ICDTA) e, dall'altro, il *Revised Treaty of Chaguaramas* per introdurre la regolamentazione delle fusioni e delle acquisizioni nel CSME sulla base di una politica comunitaria *ad hoc* da approvarsi<sup>51</sup>. I Capi di Governo riuniti nella *Conference* hanno poi posto l'accento sull'importanza della trasformazione digitale e, a tal fine, hanno provveduto ad approvare la *Strategy for Regional Digital Resilience 2025-2030*<sup>52</sup>, mentre – nell'ottica di intensificare gli sforzi per realizzare la libera circolazione delle persone – hanno adottato un Protocollo che emenda l'art. 2 del *Revised Treaty of Chaguaramas*, con particolare riguardo alla definizione di "CARICOM national"<sup>53</sup>.

Nel periodo di riferimento, la *Conference* non ha mancato di discutere altresì dei progressi della cooperazione in altri settori ritenuti rilevanti (quali cambiamento

*Trade and Economic Development (COTED) on ICT* (video-conferenze, 8.2.2022; 55<sup>th</sup> Meeting of the Council for Trade and Economic Development (COTED), Georgetown, 22.11.2022; 57<sup>th</sup> Meeting of the Council for Trade and Economic Development (COTED), Georgetown, 27.11.2023; *Special Meeting of the Council for Trade and Economic Development (COTED) on Transportation*, 6.6.2024.

<sup>49</sup> Cfr. HGC/2020/41/5, *Decision on COVID-19 and its impact on the Region*, e HGC/2020/41/5.1, *Decision on Implications of the Pandemic for the Health of the Region*, 29.10.2020. Cfr. altresì *Communiqué issued at the conclusion of the 42<sup>nd</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 3-4; *Communiqué issued at the conclusion of the 43<sup>rd</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 4; *Communiqué issued at the conclusion of the 44<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 3-4; *Communiqué issued at the conclusion of the 44<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 3-4; *Communiqué issued at the conclusion of the 33<sup>rd</sup> intersessional meeting of the Conference...* cit., 2-3; *Communiqué issued at the conclusion of the 47<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 6-7.

<sup>50</sup> Cfr. *Communiqué issued at the conclusion of the 42<sup>nd</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 4-5; *Communiqué issued at the conclusion of the 43<sup>rd</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 5; *Communiqué issued at the conclusion of the 44<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 4-5; *Communiqué issued at the conclusion of the 32<sup>nd</sup> intersessional meeting of the Conference...* cit., 2-4; *Communiqué issued at the conclusion of the 33<sup>rd</sup> intersessional meeting of the Conference...* cit., 3-4; *Communiqué issued at the conclusion of the 46<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 3; *Communiqué issued at the conclusion of the 47<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 3; Cfr. altresì *Heads of Government of the Caribbean Community St John's Declaration on Rededication to CSME Implementation*, 6.7.2021.

<sup>51</sup> Cfr. *Communiqué issued at the conclusion of the 44<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 4. La *Conference* ha altresì discusso della necessità di intensificare l'impegno nella eliminazione di tutte le barriere non tariffarie al commercio intraregionale e nella riduzione dei rischi nel settore agricolo.

<sup>52</sup> Cfr. *Communiqué issued at the conclusion of the 47<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 4.

<sup>53</sup> Cfr. *Protocol to Amend Article 32 of the Revised Treaty of Chaguaramas establishing the Caribbean Community including the CARICOM Single Market and Economy (with respect to the definition of a CARICOM national)* adottato e aperto alla firma in occasione del 42<sup>nd</sup> regular meeting of the Conference nel luglio 2021. Il Protocollo entrerà in vigore a seguito del deposito degli strumenti di ratifica da parte di tutti gli Stati parte del *Revised Treaty of Chaguaramas*.

climatico<sup>54</sup>, tutela ambientale e gestione del rischio di disastri<sup>55</sup>, turismo<sup>56</sup>, agricoltura e sicurezza alimentare<sup>57</sup>, trasporti<sup>58</sup>), senza tuttavia approvare atti vincolanti, ovvero assumere decisioni di rilievo. Inoltre, come di consueto, ha espresso la propria posizione sulla situazione ad Haiti, in Suriname<sup>59</sup> e con riguardo al Venezuela<sup>60</sup>, nonché sulle controversie di confine che vedono il coinvolgimento di Stati membri (particolarmente Belize e Guyana)<sup>61</sup>.

Sul piano istituzionale e di funzionamento dell'Organizzazione, di un indubbio rilievo è l'adozione del Protocollo che istituzionalizza il meccanismo della cooperazione rafforzata, che conferma la "geometria variabile" come metodo prediletto della cooperazione interstatale<sup>62</sup>, mentre – con riguardo alla *membership* – si segnala il

<sup>54</sup> Cfr. *Communique issued at the conclusion of the 33<sup>rd</sup> intersessional meeting of the Conference...* cit., 7-8; *Communiqué issued at the conclusion of the 44<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 6-7; *Communiqué issued at the conclusion of the 45<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 6; *Communiqué issued at the conclusion of the 46<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 6; *Communiqué issued at the conclusion of the 47<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 4-5. Si veda, altresì, Ambergis Caye Declaration on COP26 Outcomes and CARICOM Expectations in the lead up to COP27: "A Pathway from Ambition to Action" (2.3.2022) approvata dai Capi di Governo in occasione del 33<sup>rd</sup> Inter-Sessional Meeting of the Conference.

<sup>55</sup> Cfr. *Communiqué issued at the conclusion of the 42<sup>nd</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 2 s.

<sup>56</sup> Cfr. *Communiqué issued at the conclusion of the 42<sup>nd</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 5-6; *Communiqué issued at the conclusion of the 32<sup>nd</sup> intersessional meeting of the Conference...* cit., 4-5; si veda altresì Decision HGC/2020/41/7, on Joint Tourism Policy for CARICOM, 29.10.2020.

<sup>57</sup> Cfr. *Communique issued at the conclusion of the 32<sup>nd</sup> intersessional meeting of the Conference...* cit., 3-4; *Communique issued at the conclusion of the 33<sup>rd</sup> intersessional meeting of the Conference...* cit., 4-5; *Communiqué issued at the conclusion of the 42<sup>nd</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 6; *Communiqué issued at the conclusion of the 44<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 5; *Communiqué issued at the conclusion of the 45<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 5; *Communiqué issued at the conclusion of the 46<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 4-5; *Communiqué issued at the conclusion of the 47<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 3.

<sup>58</sup> Cfr. *Communiqué issued at the conclusion of the 42<sup>nd</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 8; *Communiqué issued at the conclusion of the 44<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 5; *Communiqué issued at the conclusion of the 47<sup>th</sup> Regular Meeting of the Conference...* cit., 4.

<sup>59</sup> Cfr. Decision HGC/2021/42/4, *Situation in Haiti*, 6.7.2021; Decision HGC/2022/43/7, *Situation in Haiti*, 5.7.2022; Decision HGC/2023/44/14, *Situation in Haiti e Statement on Developments in Suriname*, 17.2.2023; Decision HGC/2024/47/10, *Situation in Haiti*, 28.2.2024.

<sup>60</sup> In particolare, la *Conference* ha sollecitato la rimozione delle sanzioni sul Venezuela per consentire ai Paesi della regione di beneficiare dell'iniziativa PetroCaribe e per compiere ulteriori progressi nell'esplorazione dei giacimenti transfrontalieri di gas naturale al confine come Trinidad & Tobago.

<sup>61</sup> Cfr. Decision HGC/2020/41/12, *Border Issues*, 29.10.2020; Decision HGC/2021/42/17, *Border Issues*, 6.7.2021; HGC/2022/43/18, *Border Issues*, 5.7.2022; Decision HGC/2023/44/15, *Border Issues*, 17.2.2023; Decision HGC/2024/47/11, *Border Issues*, 28.2.2024.

<sup>62</sup> Cfr. Decision HGC/2021/42/9, *Protocol to Amend the Revised Treaty of Chaguaramas Establishing the Caribbean Community, including the CARICOM Single Market and Economy to Allow Enhanced Cooperation Among Member States and to Address Related Issues*, San Pedro, 2.3.2022. Il Protocollo è stato firmato, al momento dell'adozione, da Barbados, Belize, Dominica e Grenada e successivamente ratificato da Barbados, Belize, Dominica e Grenada. Entrerà in vigore a seguito del deposito degli strumenti di ratifica da parte degli Stati firmatari del *Revised Treaty of Chaguaramas*. Esso stabilisce che gruppi di almeno tre Stati membri possono instaurare tra loro una cooperazione rafforzata nei settori in cui ritengono che gli obiettivi prefissati non possano essere raggiunti entro un termine ragionevole dal CARICOM nel suo insieme. L'approvazione della cooperazione rafforzata richiede il sostegno dei due terzi dei membri dell'Organizzazione. Le decisioni adottate nei settori specifici della cooperazione rafforzata saranno vincolanti solo per gli Stati membri partecipanti e i diritti e gli obblighi che ne deriveranno riguarderanno esclusivamente tali Stati e i loro cittadini. I settori di cooperazione rafforzata stabiliti sa-

conferimento dello *status* di *Associate Member* a Curaçao e di *Associate Institution* alla *CARICOM Private Sector Organization (CPSO)*<sup>63</sup>.

Per quanto concerne gli organi non-governativi, alla persistente inattività parlamentare del CARICOM si contrappone il relativo dinamismo della Corte di giustizia caraibica, nell'esercizio tanto dell'*appellate jurisdiction*<sup>64</sup>, quanto della *original jurisdiction*. In particolare, come organo giurisdizionale regionale, la Corte è stata investita per lo più di controversie, su istanza di soggetti privati *ex art. 222 del Revised Treaty of Chaguaramas* o di uno Stato membro, riguardanti – ancora una volta – la violazione della normativa CARICOM in materia di tariffa esterna comune a danno della commercializzazione di particolari tipologie di prodotti (zucchero, cemento e pasta di sapone)<sup>65</sup>. In tale contesto, significativo appare il contributo offerto dalla Corte nel chiarire il rapporto fra il CARICOM e l'OMC<sup>66</sup>. Nel caso *Rock Hard Distribution* ha, infatti, avuto modo di precisare che l'Organizzazione, in quanto unione doganale, si colloca “nell'universo dell'OMC” sicché il COTED, nel prendere decisioni in merito alla sospensione o alla modifica della tariffa esterna comune, suole tener conto della normativa OMC in materia. Ciò benché il CARICOM non sia, però, ad essa formalmente vincolata. La Corte caraibica giunge a questa conclusione all'esito di un ragionamento articolato su più punti: 1. l'Organizzazione, a differenza dei suoi Stati membri, non è membro dell'OMC; 2. il diritto dell'OMC non fa parte del diritto internazionale consuetudinario; 3. la teoria della successione funzionale, così come sviluppata dalla Corte di giustizia della Unione europea, non è applicabile al CARICOM. Sempre correlato al funzionamento del *Single Market and Economy* ma non attinente alla violazione della disciplina in materia di tariffa esterna comune è la controversia *Ellis Richards et al.* che ha offerto alla Corte caraibica l'occasione per ragionare sulla portata del concetto di “dominio riservato” degli Stati membri che emerge dal dettato dell'art. 30, paragrafi 2 e 3 del *Revised Treaty of Chaguaramas*<sup>67</sup>.

Per quanto riguarda le relazioni esterne<sup>68</sup>, la *Conference* dei Capi di Governo ha continuato a criticare la decisione dell'Unione europea di inserire i Paesi caraibici

---

ranno tuttavia aperti ad altri Stati membri, a condizione che vengano rispettate le condizioni di partecipazione e le decisioni già adottate. È di tutta evidenza l'emulazione della disciplina UE in tale settore.

<sup>63</sup> Cfr. HGC/2020/41/9.1, *Decision on the Designation of the CARICOM Private Sector Organization (CPSO) as an Associate Institution*, e HGC/2020/41/9.2, *Memorandum of Understanding (MOU) between the Caribbean Community and the CARICOM Private Sector Organization Inc.*, 29.10.2020.

<sup>64</sup> Le numerose pronunce rese dalla Corte caraibica nell'esercizio della sua *appellate jurisdiction* possono essere consultate al seguente link <https://cej.org/judges-main>.

<sup>65</sup> Cfr. [2022] CCJ 1 (OJ), CCJ Application No. BZOJ2020/001, *the State of Belize vs. the State of Trinidad&Tobago*, 2.1.2022; [2022] CCJ 2 (OJ), CCJ Application No TTOJ2021/001, *Rock Hard Distribution Limited, Rock Hard Distributors Limited, Mootilal Ramhit and Sons Contracting Limited vs. The State of Trinidad and Tobago, Caribbean Community*, 2.3.2022; [2024] CCJ 1 (OJ), CCJ Application No DMOJ2022/001, *DCP Successors Limited vs. The State of Jamaica and Caribbean Community (amicus curiae)*, 31.1.2024.

<sup>66</sup> [2022] CCJ 2 (OJ), CCJ Application No TTOJ2021/001, cit.

<sup>67</sup> [2023] CCJ 1 (OJ), CCJ Application No AGOJ2021/001, *Ellis Richards et al. vs. The State of Trinidad and Tobago*, 8.3.2023.

<sup>68</sup> Deve osservarsi come, nel corso degli anni, il CARICOM abbia stabilito relazioni diplomatiche con 49 Stati terzi (fra gli altri, Belgio, Canada, Costa Rica, Germania, Paesi Bassi, Serbia, Slovenia, Svizzera, Brasile, Cile, Portogallo, Spagna, Turchia, Regno Unito, Kenya, Irlanda, Azerbaigian) che hanno provveduto ad accreditare i propri rappresentanti plenipotenziari presso l'Organizzazione. Questo potrebbe interpretarsi come indicatore della personalità giuridica internazionale del CARICOM.

nella *black-list* dei paradisi fiscali e, al fine di promuovere un cambio di orientamento, ha avanzato la proposta di intraprendere una serie di visite a Bruxelles e in altri Stati europei (Germania e Italia, tra gli altri). Si inserisce, invece, nella cornice delle relazioni sud-sud la conclusione, il 1° settembre 2022, del *Partnership Agreement between the Member States of the Caribbean Community and Afreximbank*, teso a stabilire un quadro di cooperazione per il rafforzamento dei legami commerciali e di investimento tra l’Africa e gli Stati membri del CARICOM.

9. *L’Organizzazione degli Stati Caraibici Orientali (OECS)*. – Anche nell’OECS l’emergenza sanitaria, i cambiamenti climatici e lo sviluppo sostenibile, la gestione del rischio di disastri, oltre a turismo, trasporti e, naturalmente, la piena realizzazione dell’unione doganale e la libera circolazione delle persone sono state al centro dei lavori tanto degli organi intergovernativi, a partire da quello apicale, quanto dell’organo parlamentare (*OECS Assembly*)<sup>69</sup>. Tuttavia, alla luce delle informazioni disponibili, non sembra che siano state assunte decisioni di rilievo nella prospettiva dell’approfondimento della cooperazione interstatale e del perseguimento degli obiettivi statutari. Così, dai comunicati finali risulta che nei ben sei *meetings* ordinari<sup>70</sup> e nei vari incontri speciali o di emergenza convocati per discutere di problematiche contingenti<sup>71</sup>, l’*Authority* si sia limitata a visionare i *Reports* presentati dal *Council of Ministers* nelle sue formazioni settoriali (commercio<sup>72</sup>, agricoltura<sup>73</sup>, istruzione<sup>74</sup>, ambiente<sup>75</sup>, turismo<sup>76</sup>, salute<sup>77</sup>) e a discuterne il contenuto prendendo

<sup>69</sup> La *OECS Assembly*, che nel periodo in esame risulta aver tenuto tre sessioni ordinarie (*5<sup>th</sup> ordinary sitting*, *6<sup>th</sup> ordinary sitting*, *7<sup>th</sup> ordinary sitting*) non sembra, sulla base delle informazioni reperibili, aver fornito un reale contributo alla realizzazione degli obiettivi statutari.

<sup>70</sup> Cfr. *Communiqué of the 70<sup>th</sup> Meeting of the OECS Authority* (video-conferenza), 18.6.2021; *Communiqué of the 71<sup>st</sup> Meeting of the OECS Authority* (video-conferenza), 25.1.2022; *Communiqué of the 72<sup>nd</sup> Meeting of the Organisation of Eastern Caribbean States (OECS) Authority*, Monserrat, 19-20.10.2022; *Communiqué of the 73<sup>rd</sup> Meeting of the Organisation of Eastern Caribbean States (OECS) Authority*, St. Kitts and Nevis, 18-19.6.2023; *Communiqué of the 74<sup>th</sup> Meeting of the Organisation of Eastern Caribbean States (OECS) Authority*, St. Kitts and Nevis, 14-15.2.2.2024; *Communiqué of the 75<sup>th</sup> Meeting of the Organisation of Eastern Caribbean States (OECS) Authority* (video-conferenza), 2.8.2024.

<sup>71</sup> Cfr. *Communiqué of the 4<sup>th</sup> Emergency Meeting of the OECS Authority on Health* (video-conferenza), 19.11.2020; *Communiqué of the 6<sup>th</sup> Emergency Meeting of the OECS Authority on Health* (video-conferenza), 19.3.2021; *Communiqué of the First Emergency Meeting of the OECS Authority on La Soufrière in St Vincent and the Grenadines* (video-conferenza), 31.12.2020; *Communiqué of the Second Emergency Meeting of the OECS Authority on La Soufrière in St Vincent and the Grenadines* (video-conferenza), 12.4.2021; *Communiqué of the 9<sup>th</sup> Special Meeting of the OECS Authority* (video-conferenza), 29.10.2021.

<sup>72</sup> Cfr. *4<sup>th</sup> Meeting of the OECS Council of Ministers for Trade*, Antigua&Barbuda, 24.11.2022; *5<sup>th</sup> Meeting of the OECS Council of Ministers for Trade*, St Lucia, 23.5.2023; *4<sup>th</sup> Meeting of the OECS Economic Affairs Council*, St Lucia, 2.3.2024.

<sup>73</sup> Cfr. *Special Meeting of the OECS Council of Ministers for Agriculture*, Sainte-Luce, 17.3.2022 ; *8<sup>th</sup> Meeting of the OECS Council of Ministers for Agriculture*, Montserrat, 17.5.2024.

<sup>74</sup> Cfr. *7<sup>th</sup> Meeting of the OECS Council of Ministers for Education*, Saint Vincent and the Grenadines, 17-18.2.2022; *8<sup>th</sup> Meeting of the OECS Council of Ministers for Education*, Sainte-Luce, 19-20.4.2023.

<sup>75</sup> Cfr. *9<sup>th</sup> Meeting of the OECS Council of Ministers for Environmental Sustainability*, St. Vincent and the Grenadines, 31.5-02.6.2022; *10<sup>th</sup> Meeting of the OECS Council of Ministers for Environmental Sustainability*, Anguilla, 12-13.7.2023; *11<sup>th</sup> Meeting of the OECS Council of Ministers for Environmental Sustainability*, Tortola, 24-25.7.2024.

<sup>76</sup> Cfr. *7<sup>th</sup> Meeting of the OECS Council of Ministers for Tourism*, Roseau, 21.7.2022; *8<sup>th</sup> Meeting of the OECS Council of Ministers for Tourism*, Grenada, 27.6.2024.

atto degli eventuali progressi realizzati nei vari ambiti. Così, ad esempio, in materia di libera circolazione delle merci<sup>77</sup>, l'*Authority* ha avallato una serie di iniziative in corso di attuazione, fra cui la realizzazione di una *border tax structure* armonizzata e l'elaborazione di *harmonised bills* riguardanti le norme di origine e aspetti tecnici in materia doganale, nonché la salute animale, la protezione delle piante e la sicurezza alimentare.

Per quanto concerne la *membership*, è ancora pendente il conferimento dello status di *associate member* a St Martin.

Con riguardo, invece, alle relazioni esterne, si segnalano conclusioni di un *memorandum of understanding* con la WIPO, teso a rafforzare il quadro giuridico-normativo necessario a sostenere la protezione e la monetizzazione dei beni immateriali e di altre forme di proprietà intellettuale nella regione caraibica. Rileva, ancora, la presentazione da parte degli ambasciatori di Canada e Finlandia delle proprie credenziali per l'accreditamento presso l'OECS. Vale la pena ricordare che i sette Stati fondatori dell'OECS sono fra i firmatari del c.d. *Samoa Agreement* concluso fra l'Unione europea e i Paesi ACP nel novembre 2023 e in vigore in via provvisoria a decorrere da gennaio 2024<sup>79</sup>.

10. *Il Sistema di integrazione centroamericano (SICA) ed il Sistema di integrazione economica centroamericana (SIECA)*. – Per quanto riguarda il SICA e, più in generale, il processo di integrazione del Centro America, esso procede con difficoltà anche in ragione di complesso quadro istituzionale eccezionalmente articolato<sup>80</sup>. Nel periodo considerato, com'è tradizione, si sono tenuti (con scadenze irregolari) i *Summit* dei Presidenti o Capi di Governo degli Stati membri<sup>81</sup> e, in tali occasioni, hanno trovato conferma le caratteristiche tipiche della cooperazione centroamericana: *fortalecimiento institucional, seguridad democrática, integración social, integración económica e gestión del riesgo y cambio climático*<sup>82</sup>. Va peraltro ricordato

<sup>77</sup> Cfr. 9<sup>th</sup> Meeting of the OECS Council of Ministers for Health, British Virgin Islands, 12-13.10.2023.

<sup>78</sup> Vale la pena ricordare che degli undici Stati membri dell'OECS, solo sette sono firmatari del Protocollo che istituisce l'Unione economica.

<sup>79</sup> Cfr. *Partnership Agreement between the European Union and the members of the Organisation of African, Caribbean, and Pacific States*, Samoa, 15.11.2023. L'Accordo individua sei prioritari ambiti di cooperazione: diritti umani, democrazia e *governance*; pace e sicurezza; sviluppo umano e sociale; sviluppo economico inclusivo e sostenibile; sostenibilità ambientale e cambiamenti climatici; migrazione e mobilità. L'UE e l'OACPS hanno convenuto di fondare il partenariato su una base comune, integrata da tre protocolli regionali (rispettivamente per i membri africani, caraibici e del Pacifico).

<sup>80</sup> A parte la complessa e articolata struttura istituzionale, di cui si dirà, occorre rilevare lo iato temporale fra l'approvazione della singola espressione di volontà e la sua pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale. Ritardo che pone degli interrogativi sulla valenza giuridica reale del singolo atto; a titolo di esempio, alcune *Resoluciones* del COMISCA del 2018 sono state pubblicate solo nel 2021 nella *Gaceta Oficial Digital del SICA* N° 056-2021 del 17.3.2021.

<sup>81</sup> Pur se denominati «Riunioni di Capi di Stato e di Governo», i *Summit* vedono una ridotta partecipazione apicale e spesso i singoli Stati sono rappresentati da Vicepresidenti, Ministri o delegati personali.

<sup>82</sup> L'*Unión Aduanera*, l'*Inserción Internacional* e il *Fortalecimiento Institucional* sono le tre aree strategiche prioritarie indicate dal Segretariato del SIECA nel documento informativo *Planeación Estratégica Institucional 2022-2025*, SIECA, 2022. L'unione doganale del SIECA è realizzata in maniera differenziata, in particolare dal 2014 è stabilito un *Proceso de Integración Profunda entre Guatemala, Honduras y El Salvador*.

come le *Declaraciones* approvate a livello apicale si caratterizzano per il loro carattere meramente declaratorio ed esortativo, configurandosi essenzialmente come sollecitazioni all'azione rivolte alle diverse e numerose istituzioni specialistiche.

Nel periodo 2020-2024 sono stati tenuti 6 *Summit* apicali<sup>83</sup> e ampia ma poco rilevante è stata nel 2021 la dichiarazione conclusiva della *LV Reunión*<sup>84</sup>. Ancora, la *LVI Reunión* del 2022 ha risposto alle sollecitazioni e alle proposte della *Secretaría General*, relative alla riforma dell'apparato istituzionale<sup>85</sup>. In tal senso è stata approvata una *Declaración Especial*, dedicata a «las instancias que integran el SICA»<sup>86</sup> di cui si prevede (ovvero auspica) una razionalizzazione, per quanto riguarda gli organi (ben 28)<sup>87</sup>, le segreterie (ben 12)<sup>88</sup>, le istituzioni regionali (ben 30, prima e dopo il Protocollo di Tegucigalpa)<sup>89</sup> e altri gruppi, fori o meccanismi regionali (solo uno)<sup>90</sup>. Si tratta di un passo sulla via della semplificazione del complesso e articolato sistema centroamericano d'integrazione affidato al lavoro istruttorio dei Ministri degli esteri (congiuntamente al Segretariato e al Parlamento).

Circa i *Summit* più recenti, il 57° del 27.6.2023 è stato tenuto in Belize e si è concluso con la poco significativa *Declaración de Placencia*<sup>91</sup>, mentre il 58°, svoltosi in El Salvador il 29.11.2023, anch'esso caratterizzato da una partecipazione ridotta e poco qualificata, si è concluso senza un comunicato finale<sup>92</sup>. Peraltro, i propositi di riforma istituzionale espressi in occasione del *Summit* del 2022 sembrano aver avuto un qualche seguito, indicato nella citata *Declaración de Placencia* (sub XVIII-XX) ove, fra l'altro, si ritrovano riferimenti ad una proposta di *Protocolo de Reforma al Tratado Constitutivo del PARLACEN*<sup>93</sup>.

Oltre agli incontri dell'organo apicale, nel periodo considerato si sono tenute anche riunioni ministeriali e, in particolare, in relazione alla pandemia di COVID-19 si sono cercate forme di solidarietà internazionale tese a integrare gli sforzi nazionali

<sup>83</sup> Nel 2022 è stata tenuta una riunione straordinaria relativa alla nomina del Segretario generale del SICA: *Réunion Extraordinaria de Jefes de Estado y de Gobierno de los Países Miembros del SICA – Declaración - Reunión Virtual*, 11.8.2022. Per un altro *Summit* straordinario relativo ad un incontro con il Capo del governo spagnolo si veda nota 99.

<sup>84</sup> Cfr. *LV Reunión ordinaria de Jefes de Estado y de Gobierno del SICA, Declaración*, in videoconferenza, 24.6.2021, ove si affronta la crisi pandemica e si compie una rassegna delle singole tematiche dell'integrazione centroamericana a partire dalla crisi climatica.

<sup>85</sup> Cfr. *LVI Reunión ordinaria de Jefes de Estado y de Gobierno del SICA*, Santiago de los Caballeros, 9.12.2022; in tale occasione è stata approvata anche la *Declaración de Santiago de los Caballeros*.

<sup>86</sup> Cfr. *LVI Reunión ordinaria de Jefes de Estado y de Gobierno del Sistema de la Integración Centroamericana, Declaración Especial relativa a las instancias que integran el SICA*, Santiago de los Caballeros, RD, 9.12.2022 (in seguito *Declaración Especial... LVI Reunión*).

<sup>87</sup> Cfr. *Declaración Especial... LVI Reunión ... cit.*, 2.

<sup>88</sup> *Ivi*, 4.

<sup>89</sup> *Ivi*, 4-5.

<sup>90</sup> *Ivi*, 5.

<sup>91</sup> Cfr. *LVII Reunión ordinaria de Jefes de Estado y de Gobierno del Sistema de la Integración Centroamericana, Declaración de Placencia*, Placencia, Belize, 27.6.2022, ove una rassegna delle diverse iniziative materiali in corso e, più spesso, auspicate.

<sup>92</sup> El Salvador, pur Stato presidente di turno, era rappresentato a livello di vicepresidente e, da notizie di stampa, il contenuto della riunione è stato assolutamente marginale, anche se si fa riferimento all'approvazione da parte del COMISCA della Politica regionale della Salute e al lancio del *Plan Maestro Regional de Movilidad y Logística 2035*.

<sup>93</sup> Cfr. ancora *Resolución CMRE 01-2022 relativa al proceso de reflexión del SICA*, 8.11.2022 ove la creazione di un «equipo de expertos designados (as) ad Hoc que acompañen el Comité Ejecutivo».

e regionali in materia sanitaria<sup>94</sup>. Non è possibile in questa sede dare conto in maniera puntuale della molteplice attività svolta a livello ministeriale, a partire dai Ministri degli affari esteri e di quelli dell'economia, nonché, nel periodo considerato, anche dei Ministri della sanità. Si tratta tuttavia di una attività varia, che però non sembra incidere significativamente sul processo di integrazione centroamericano. Altrettanto ridotta è apparsa l'attività del COMIECO e degli altri Consigli dei Ministri settoriali (educazione, salute, con risoluzioni di carattere specifico: GU N°070-2023)<sup>95</sup>.

Per quanto riguarda gli organi rappresentativi di interessi non-governativi, il Parlamento centroamericano (PARLACEN) svolge il suo ruolo consultivo e si esprime su questioni collegate, direttamente ma spesso indirettamente, all'integrazione politica ed economica in Centro-America. Sono così approvate soprattutto *Resoluciones* e *Recomendaciones* e, eccezionalmente, atti denominati *Pro-nunciamentos* e *Declaraciones*. Si tratta, presumibilmente, di raccomandazioni inter-organiche, rivolte ad altri organi del SICA, soprattutto a quelli intergovernativi dotati di potere decisionale<sup>96</sup>. Controversa è la presenza e soprattutto l'attività della Corte di giustizia di cui poco nota e assai poco pubblicizzata è la giurisprudenza<sup>97</sup>. Rileva infatti un latente e talora esplicito contrasto fra CCJ e le Corti supreme nazionali circa la questione del primato del diritto "comunitario" sul diritto nazionale dei singoli Stati membri<sup>98</sup>.

Infine, per quanto concerne le relazioni esterne, il complesso sistema di integrazione centroamericano presuppone una sua inserzione nelle relazioni globali, anche se le relazioni economiche prevalenti sono con gli USA. In tale ambito, come visto nelle precedenti rassegne, si sono strette relazioni multiple, in particolare è stato concluso un Accordo degli Stati centroamericani con l'UE. Inoltre, sempre in relazione al vecchio continente, si è istituito un rapporto privilegiato con singoli Stati, in particolare con la Spagna<sup>99</sup> e il Regno Unito<sup>100</sup>, mentre lo *status* di osservatore è stato attribuito a Serbia<sup>101</sup> e Grecia<sup>102</sup>. In ambito regionale, oltre ai primi rapporti di

<sup>94</sup> Cfr. *Comunicado conjunto – Consejo de Ministros de relacione exteriores del SICA: El SICA llama a Mayor Solidaridad Global para el Acceso Equitativo y Rápido a la Vacuna COVID-19 para Centroamericana y República Dominicana*, in video-conferenza, 24.2.2021.

<sup>95</sup> Ovviamente, l'attività ministeriale è frutto della preparazione svolta da *Grupos ad Hoc*, specializzati e, come detto, dipendenti dai diversi organi e dalle molteplici istituzioni centroamericane.

<sup>96</sup> Il Parlacen ha approvato 28 atti nel 2021, 49 nel 2022, 31 nel 2023 e 16 nella prima metà del 2024 consultabili in [www.parlacen.int](http://www.parlacen.int).

<sup>97</sup> Il sito della CCJ risulta non aggiornato e non agevolmente accessibile.

<sup>98</sup> Lo statuto della Corte non è stato ratificato dal Costa Rica, in quanto in contrasto con la stessa Costituzione del Paese centroamericano. Viceversa, la Corte costituzionale della Repubblica Dominicana ha dichiarato costituzionale il Trattato istitutivo della CCJ; cfr. *República Dominicana Tribunal Constitucional, Sentencia TC/0136/13*, 22.8.2013; sul tema, cfr. A. D. PEROTTI, C. E. SALAZAR GRANDE, E. N. ULATE CHACÓN, *Derecho y doctrina jurídica comunitaria. Corte Centromericana de Justicia y Tribunales Supremos Nacionales*, II ed., San José, 2019, e la breve nota A.I. AIZENSTADT, *Prevalece la Corte Centroamericana o la CC?*, 1.9.2011, reperibile online.

<sup>99</sup> Cfr. *Cumbre de Jefes de Estado y de Gobierno de los Países Miembros del SICA con el Reino de España*, San José, 10.6.2021: *Declaración conjunta*.

<sup>100</sup> L'*Acuerdo por el que se establece una asociación entre el Reino Unido de Gran Bretaña e Irlanda del Norte y Centroamérica*, Guatemala, 7.3.2019 è stato pubblicato sulla Gazzetta ufficiale con due anni di ritardo.

<sup>101</sup> Cfr. *Acuerdo entre la República de Serbia y el SICA sobre la admisión de la República de Serbia como Observador ante el SICA*, in *Gaceta Oficial Digital del SICA*, N° 062-2021, 17.12.2021.

cooperazione con la CAn cui si è già fatto cenno (par. 6), si segnala il conferimento dello *status* di osservatore all'ACS<sup>103</sup>.

11. *L'Alleanza Bolivariana per i popoli della Nostra America - Trattato di commercio dei popoli (ALBA-TCP)*. – Nel periodo in analisi rimane costante la caratteristica ideologica tipica dell'ALBA-TCP, marcatamente antioccidentale e anti-statunitense. Tale approccio si è manifestato, in primo luogo, nelle sue riunioni a livello apicale, tenute con regolarità nonostante le limitazioni di carattere sanitario<sup>104</sup>. Ne discende l'approvazione di *Dichiarazioni* che trattano, in maniera spesso reiterativa, un ampio spettro di problematiche (globali, regionali, nazionali). Da ultimo, nel 2024 è stata approvata un documento strategico di prospettiva che mira a consolidare il processo di integrazione dell'ALBA<sup>105</sup>.

Come nettamente subordinati rispetto al livello apicale si pongono gli incontri a livello ministeriale: si tratta del *Consejo Político*, composto dai Ministri degli esteri<sup>106</sup>, e del *Consejo de Complementación Económica* che riunisce, con minore frequenza, i Ministri dell'economia<sup>107</sup>. Peraltro, il limitato successo dell'ALBA-TCP per quanto riguarda la cooperazione in ambito economico può cogliersi anche nelle ridotte attività realizzate da istituzioni complementari: *Banco de ALBA* e *Petrocaribe*. Altresì, marginale risulta l'attività per le altre materie di competenza e, a parte quella sanitaria, nel periodo considerato di rilievo sono solo le riunioni dei Ministri del turismo<sup>108</sup> nel cui ambito si è deciso di organizzare i giochi sportivi fra gli Stati membri.

<sup>102</sup> Cfr. *Acuerdo CAMRE 02-2022 relativo a la admisión de la República como Observador ante el SICA*, in *Gaceta Oficial Digital del SICA*, N° 070-2023, 3.3.2023, 178.

<sup>103</sup> Cfr. *Acuerdo de Participación de Asociación de Estados del Caribe (AEC) ante el SICA*, 16.12.2022 in *Gaceta Oficial Digital del SICA*, N° 070-2023, 3.3.2023, 420.

<sup>104</sup> Cfr. *Declaración de la XVIII Cumbre del ALBA-TCP en el XVI Aniversario de su fundación*, in video-conferenza, 14.12.2020; *Declaration of the 19<sup>th</sup> ALBA-TCP Summit of Heads of State and Government*, Caracas, 24.6.2021 ove l'approvazione del *Comunicado Especial: Ambiente y Cambio climático* e dello *Special communique: The Bicentennial of the Battle of Carabobo; Declaración de la XX Cumbre de ALBA-TCP en conmemoración de su XVII Aniversario – 17 Años en defensa de la paz y la integración latinoamericana y caribeña*, La Habana, 14.12.2021; *Declaración de la XXI Cumbre de Jefes de Estado y Gobierno del ALBA-TCP*, La Habana, 27.5.2022; *Declaration of the 22<sup>nd</sup> ALBA-TCP Summit on its 18<sup>th</sup> Anniversary*, Havana, 14.12.2022; *Declaration of the 23<sup>rd</sup> Summit of Heads of State and Government of ALBA-TPC*, Caracas, 24.4.2024.

<sup>105</sup> Nel 23<sup>rd</sup> *Summit of Heads of State and Government of ALBA-TPC...* cit., è stata approvata la *2030 ALBA-TCP Strategic Agenda* relativa alle azioni nel *Economic Field*, *Social Field*, *Political Field*, *Cultural Field* e *Communication Field*. Nei giorni immediatamente precedenti, l'ALBA-TCP aveva contribuito all'approvazione di un documento comune ad altri soggetti, denominato *Gathering for a World Social Alternative*, Caracas, 2024.

<sup>106</sup> Cfr. *Declaración del XIX Consejo Político y X Consejo de Complementación Económica del ALBA-TCP*, Nueva York, 19.9.2019; *Declaración Conjunta del XX Consejo Político y X Consejo de Complementación Económica del ALBA-TCP* (video-conferenza), 29.6.2020; *Declaración Conjunta de la XXI Reunión del Consejo Político del ALBA-TCP* (video-conferenza), 1.3.2021; *Declaración del XXII Consejo Político de ALBA-TCP*, New York, 22.9.2022 ma non è noto il testo della tradizionale dichiarazione finale.

<sup>107</sup> Cfr. *Declaración de la X Reunión del Consejo de Complementación Económica del 2020...* cit.; più di recente, *Declaración de la XI Reunión del Consejo de Complementación Económica del ALBA-TCP*, Sucre, 10.10.2022.

<sup>108</sup> Cfr. ancora la *V Reunión de Ministras, Ministros y Altas Autoridades de Turismo de la Alianza Bolivariana para los Pueblos de Nuestra América-Tratado de Comercio de los Pueblos, ALBA-TCP*, 24.11.2023, Barquisimeto.

L'ampia attività dell'ALBA-TCP in ambito politico si manifesta con l'approvazione di documenti variamente denominati (*Dichiarazioni, Comunicati*), spesso assai brevi, approvati a diversi livelli e relativi a problematiche eterogenee. Si esprime la posizione politica dell'Organizzazione e dei suoi Stati membri su questioni di dimensione interna<sup>109</sup>, ovvero su problematiche regionali o globali<sup>110</sup>. Infine, ci sia consentito di ribadire la peculiarità della multipla partecipazione della maggioranza degli Stati dell'ALBA-TCP a più organizzazioni e le difficoltà ivi connesse, sia in ambito interno, sia nelle relazioni internazionali<sup>111</sup>.

12. *L'Alleanza del Pacifico (AP)*. – Anche nell'AP le vicende interne ad un singolo Paese (nello specifico, il Perù), come nella migliore tradizione latino-americana, hanno influito negativamente sulla tenuta della cooperazione fra quattro Paesi del Pacifico, avendo ricadute sulle attività dell'Organizzazione. Dopo il regolare svolgimento del XV Summit (Santiago del Chile, 11.12.2020)<sup>112</sup> e del XVI Summit (Bahía Málaga – Buenaventura, 26.1.2021)<sup>113</sup>, una crisi costituzionale in Perù ha infatti posto in dubbio la legittimità della presidenza di turno che tale Stato avrebbe dovuto assumere, in occasione del XVII Summit previsto in Messico per novembre 2022. Esso è stato rinviato e le attività dell'AP sostanzialmente sospese; solo a seguito di una riunione dei Ministri degli esteri nel giugno 2023, il Cile ha assunto la presidenza *pro-tempore*, poi trasferita al Perù nell'agosto 2023 e, successivamente, di nuovo assegnata al Cile. Tuttavia, nonostante la graduale ripresa delle attività, il XVII Summit dei Presidenti non è stato ad oggi (agosto 2024) ancora tenuto.

In proposito, può rilevarsi come sinora l'AP fosse caratterizzata da una cooperazione estremamente pragmatica e come, negli organi interstatuali, venissero rappresentati gli *interessi degli Stati* (come tali) e non quelli dei Presidenti e relativi governi (sinora legittimamente eletti e altrettanto legittimamente nominati *presidenti pro tempore*). Va, peraltro, qui ricordato come la crisi "politica" si colleghi direttamente con l'esplicita previsione nello Statuto dell'AP dei comuni valori della democrazia, dello stato di diritto e della tutela dei diritti umani<sup>114</sup>. Valori condivisi, che la crisi interna in Perù avrebbe messo in dubbio.

<sup>109</sup> Circa questioni interne a singoli Stati, cfr. *ALBA-TCP congratulates Venezuela on election day*, Caracas, 22.11.2021, e *ALBA-TCP saluda proceso de inscripciones de candidaturas presidenciales en Venezuela*, Caracas, 27.3.2024.

<sup>110</sup> Circa questioni globali, cfr. di recente: *ALBA-TCP rechaza afirmaciones de la oficina del alto comisionado de derechos humanos sobre Venezuela*, Caracas, 20.3.2024; *ALBA-TCP expresa preocupación por la situación en Medio Oriente*, Caracas, 14.4.2024; *Special communiqué situation in Palestine*, Caracas, 24.4.2024.

<sup>111</sup> Circa la controversia territoriale fra Venezuela e Guyana, il primo Stato gode dell'appoggio politico dell'ALBA-TCP, mentre il secondo di quello del CARICOM che si è espresso in tal senso manifestando la sua preoccupazione per la dichiarazione venezuelana di far ricorso a «todas las medidas necesarias». Pertanto, non chiara e contraddittoria appare la posizione dei piccoli Stati caraibici che aderiscono contemporaneamente all'ALBA-TCP e al CARICOM.

<sup>112</sup> Cfr. *Declaración de Santiago, XV Cumbre*, 11.12.2020. La dichiarazione si articola in 24 punti, due annessi e altre dichiarazioni di cui si dirà.

<sup>113</sup> Cfr. *Declaración de Bahía Málaga - Buenaventura, XVI Cumbre*, 26.1.2022. La dichiarazione si articola in 28 punti due annessi e una dichiarazione di cui si dirà.

<sup>114</sup> Lo Stato di diritto, la democrazia, l'ordine costituzionale, nonché la separazione dei poteri e il rispetto dei diritti umani e delle libertà fondamentali, sono intesi come valori fondamentali nell'*Acuerdo Marco de la AP*, Paranal, 6.12.2012, sia nel Preambolo che all'art.2. La presenza di tali valori è stata

Al di là dell'attuale fase di assai lenta ripresa (di cui si dirà), occorre analizzare i contenuti di quanto deciso dai Presidenti nell'ambito dei due citati *Summit* del 2020 e del 2022, quando sono state approvate le tradizionali dichiarazioni finali e relativi annessi, nonché singole dichiarazioni su tematiche particolari. Nel Summit del 2020, trova conferma l'approccio pragmatico collegato ad una prospettiva di libero commercio<sup>115</sup>. Vedi in tal senso quanto espresso nei due *Anexos* relativi rispettivamente a quanto realizzato: «*otras acciones realizadas en*» sia a quanto si intende realizzare: «*Mandatos*»<sup>116</sup>. Come detto, nella stessa occasione sono state approvate due dichiarazioni presidenziali relative rispettivamente a materie *non* tradizionali (ma di evidente attualità), quali la trasformazione digitale e l'eguaglianza di genere<sup>117</sup>.

Sostanzialmente analogo è il contenuto di quanto stabilito nel XVI *Cumbre* del 2022<sup>118</sup>. Vi si conferma la fiducia nel «*libre comercio como pilar fundamental en el desarrollo inclusivo y sostenible*»<sup>119</sup> e si pone l'accento sugli aspetti *sociali* della cooperazione<sup>120</sup>. Viene altresì approvata una *singolare* decisione presidenziale relativa alla *economia creativa*<sup>121</sup>. Ancora una volta di rilievo appare l'*Anexo I* alla *Declaración: Principales acciones realizadas...* relativa ai risultati conseguiti, con riferimento ad una *AP mas integrada, global, conectada, ciudadana*<sup>122</sup>. Lo spirito pragmatico e il carattere volontaristico della cooperazione nell'*AP* trovano conferma nell'*Anexo 2*, ove si definiscono le specifiche attività future caratterizzate da sano realismo<sup>123</sup>.

I livelli istituzionali meno elevati, anche nell'*AP*, svolgono un ruolo secondario, di regola di carattere istruttorio rispetto ai lavori dei Presidenti, ovvero di attuazione delle loro «scelte» apicali. Tale appare il ruolo svolto dal Consiglio dei ministri (in primo luogo, degli affari esteri) e dalla Commissione di libero commercio. Ulteriore attività di carattere istruttorio (meno elevata) è svolta dal *Grupo de Alto Nivel* -GAN- nonché dai *Grupos Técnicos*, la cui disciplina è stata dettata dallo stes-

---

reiterata nelle appena citate *Declaración Presidencial* del 2020, sub 4, e *Declaración Presidencial* del 2021, sub 2.

<sup>115</sup> Cfr. *Declaración Presidencial de Santiago ... cit.*, sub 5-6.

<sup>116</sup> La *Declaración Presidencial de Santiago...* cit., prevede anche due annessi relativi rispettivamente *Anexo I Principales acciones realizada par una AP* e *Anexo II Mandatos para 2022 por una AP*.

<sup>117</sup> In occasione del XV *Cumbre* del 2020, sono state altresì approvate la *Declaración Presidencial de la AP sobre el desarrollo del mercado digital regional y el impulso hacia la transformación digital*, e la *Declaración Presidencial de la AP sobre igualdad de género*, Santiago de Chile, 11.12.2020, nonché ancora la *Hoja de Ruta hacia una Gestión Sostenible de Plásticos*.

<sup>118</sup> Come la precedente dichiarazione, anche la *Declaración de Bahía Málaga – Buenaventura - XVI Cumbre-*, prevede l'*Anexo I Principales acciones realizada par una AP* e l'*Anexo II Mandatos para 2022 por una AP*.

<sup>119</sup> Cfr. *Declaración de Bahía Málaga - Buenaventura...* cit., sub 3.

<sup>120</sup> Cfr. *Declaración de Bahía Málaga - Buenaventura...* cit., sub 1 e sub 5.

<sup>121</sup> Cfr. *Declaración Presidencial de la AP para el fortalecimiento de la economía creativa*, Buenaventura, 26.1.2022.

<sup>122</sup> Nell'*Anexo I Principales acciones realizada par una AP* sono indicate una pluralità di azioni concrete di rilevanza apparentemente marginale che, nel loro complesso, costituiscono un concreto rafforzamento della cooperazione fra gli Stati partecipanti.

<sup>123</sup> L'*Anexo II Mandatos para 2022 por una AP* si muove in una logica pragmatica e indica le future azioni da svolgere nella logica volontaristica e consensuale che ha sempre caratterizzato l'*AP* e che fu formalizzata nel documento del 2017 *Visión 2030 de la AP*, di cui si è detto nella precedente rassegna.

so Consiglio dei ministri nel maggio 2019<sup>124</sup>. In tale logica, il graduale superamento della crisi “peruviana” si è sinora realizzato a tali livelli non apicali. Sono state tenute delle riunioni del GAN del 19.10.23 e dei Ministri nel gennaio 2024, ove si è stabilito il passaggio della Presidenza di turno dal Perù al Cile. In tale occasione si è coniugato l’approccio economico-commerciale con quello sociale e, in particolare, è stato approvato il *Plan de Trabajo del Fondo de Cooperación 2024*.

Il passaggio formale al Cile della Presidenza *pro tempore* è poi avvenuto a Lima il 22.3.2024, in occasione della *XXIX Reunión del Consejo de Ministros* (delle finanze), ove si è ripreso il tradizionale approccio pragmatico illustrato dal *Plan de Trabajo* e, come sempre nell’AP, si è deciso di procedere a piccoli passi nell’integrazione fra le economie degli Stati partecipanti. Così, nell’aprile 2024 il Cile ha presentato il suo programma della *Presidencia Pro Tempore*, sicché sembra tendenzialmente superata la crisi istituzionale, anche se non vi è sinora alcun cenno a che, a breve, possa tenersi il XVII *Summit* (originariamente previsto per la fine del 2022)<sup>125</sup>.

Come è noto, nell’AP è prevista una partecipazione della società civile, in particolare del mondo imprenditoriale rappresentato nel *Cumbre empresarial*. Le attività di tale organo sono state solo rallentate dalla crisi “politica” e, nel periodo considerato, il *Cumbre empresarial* ha tenuto una serie di incontri ove si sono sollecitati gli Stati dell’AP a riprendere la cooperazione. In tal senso si è espresso, nel marzo 2024, la *X Cumbre Empresarial*<sup>126</sup>. Egualmente ridotta, in realtà in quanto istituzionalmente tale, è stata l’attività della *Comisión Interparlamentaria de Seguimiento*, organo larvamente politico, incaricato a contribuire al recepimento del diritto dell’AP negli ordinamenti nazionali<sup>127</sup>.

Infine, alcune considerazioni sulla proiezione esterna dell’AP che, come si è accennato, si pone in una prospettiva di grande apertura, in particolare verso l’area del Pacifico. In tale contesto si è operato con prudenza circa le procedure di adesione a pieno titolo, relative a Ecuador e Costa Rica (e, in prospettiva Honduras). Coerentemente con il realismo che caratterizza l’AP, si preferiscono forme di partecipazione parziale; si tratta, in primo luogo, dello *status* di membro associato, in via di attribuzione a Singapore con cui è stato firmato, nel 2022, un Accordo di libero

<sup>124</sup> Dal punto di vista istituzionale cfr. la decisione del *Consejo de Ministros del Acuerdo Marco de la AP Decisión N° 12 Asignación de funciones a los Grupos Técnicos de la AP*, Bogotá, 25.1.2022. Il Consiglio dei ministri opera con la collaborazione dei *Coordinadores Nacionales* e di *38 grupos de trabajo, comités, sub-comités*.

<sup>125</sup> Da ultimo, è stata tenuta una *Reunión del Grupo de Alto Nivel*, Valparaiso, 5.6.2024, che, pur caratterizzata dalla partecipazione politica a livello di viceministri, ha avuto carattere interlocutorio.

<sup>126</sup> Nel periodo di rallentamento delle attività intergovernativa dell’AP, di un certo rilievo è stata la ripresa dell’attribuzione di borse di studio in altri Stati dell’AP (*Plataforma de Movilidad Estudiantil y Académica*), in precedenza sospesa per motivi sanitari. Altri settori di potenziale futura attività sono relativi alla cooperazione fra piccole e medie imprese (*Plataforma AP digital para la Pymes*), ambiente, cittadinanza, uguaglianza di genere, ecc.

<sup>127</sup> Sulla ridotta attività della Commissione hanno ovviamente influito le misure sanitarie collegate con la pandemia di COVID-19 e molte riunioni sono state tenute in video-conferenza o in modalità ibrida. Da ultimo cfr. *Informe sobre participación de la delegación parlamentaria en la XVIII sesión de la Comisión interparlamentaria de seguimiento a la AP, realizada en Tacna Perú los días 18 y 19 de enero 2024*.

scambio<sup>128</sup>. Gli altri candidati all'associazione con cui sono in corso negoziati sono Australia, Nuova Zelanda, Canada e Corea del sud. Per quanto riguarda lo *status* di osservatore, è stato sinora concesso a ben 63 Stati dei cinque continenti<sup>129</sup>, con cui si cercano di definire attività comuni, mentre forme di cooperazione specifiche sono sviluppate con altre organizzazioni regionali e, nel periodo considerato, è stata sottoscritta una dichiarazione comune con l'ASEAN<sup>130</sup>.

13. *Foro per il Progresso dell'America del Sud (PROSUR)*. – Il PROSUR è una organizzazione di concertazione (*soft organization*) sorta nel 2019 su iniziativa dei Presidenti *de derecha* di Colombia e Cile, che intendeva contrapporsi alle esperienze, considerate *de izquierda* (UNASUR, ALBA e, in una parte sostanziale, la stessa CELAC). Coerentemente, il PROSUR si è caratterizzato per una forte valenza politica espressa, in primo luogo, a livello apicale/presidenziale<sup>131</sup>. Infatti, la cooperazione in seno a questa organizzazione presuppone la presenza nei singoli partecipanti dei c.d. *requitos esenciales* e, come detto nella precedente rassegna, si realizza con un approccio pragmatico e marcatamente volontaristico. Pertanto, il PROSUR ha “funzionato” sino a quando la coerenza politica fra gli Stati (e i rispettivi *Leaders*) è risultata tale. Così, nei primi anni del periodo in esame, sono state tenute frequenti riunioni apicali (ben cinque *Summit* da dicembre 2020 a luglio 2022) e, al contempo, hanno operato i singoli gruppi di lavoro.

Dopo l'estate del 2022, i mutamenti politici realizzatisi in alcuni Stati partecipanti hanno comportato, in primo luogo, l'interruzione dell'attività apicale<sup>132</sup> e messo in dubbio la stessa esistenza dell'Organizzazione. In buona sostanza, il PROSUR risulta, per motivazioni politiche<sup>133</sup>, sostanzialmente inattivo da luglio 2022 e, sempre in tale logica, non sembra prospettarsi una ripresa delle sue attività. Corre comunque l'obbligo di riferire delle attività svolte sino alla sua attuale fase di “quiescenza” (agosto 2020-agosto 2022) anche in relazione alla pandemia di COVID-19. Come detto, sono stati tenuti cinque *Summit* apicali, di cui i primi due in video-

<sup>128</sup> Cfr. *Acuerdo de libre comercio entre la AP y Singapur*, Bahia Malaga, 26.1.2022; una volta entrato in vigore sarà formalizzata l'attribuzione dello *status* di membro associato. In tale occasione è stata altresì firmata una *Declaración conjunta*.

<sup>129</sup> Nel periodo in esame, tale *status* è stato attribuito a: Arabia Saudita, Pakistan, Irlanda e Malta.

<sup>130</sup> In tale prospettiva va osservato come la citata pausa di riflessione abbia interessato, ovviamente, anche le relazioni esterne, a partire dai rapporti negoziali, potenzialmente proficui, con il MERCOSUR.

<sup>131</sup> La forte iniziale consonanza politica esistente fra i *Leaders* si è manifestata, nel periodo fra il marzo 2019 e l'agosto 2020, con cinque incontri a livello presidenziale. La *IV Reunión Extraordinaria* dell'agosto del 2020, conclusa con la *Declaración Presidencial de Prosur* in materia sanitaria, non ha visto la partecipazione dell'Argentina (successivamente sempre assente), ma quella della Bolivia come Stato osservatore e dell'Uruguay come Stato invitato. Le riunioni apicali del PROSUR sono, a seconda dei casi, variamente denominati (*Cumbre o Reunión de Presidentes*). Dal marzo 2019 al luglio 2022 sono stati tenuti 10 incontri di cui tre *Cumbres* considerati ordinati e sette *Reuniones de Presidentes (o Presidenciales)* considerate straordinarie.

<sup>132</sup> Vale la pena ricordare che il PROSUR si caratterizza (o, più correttamente, si caratterizzava) per la declinazione di un elevato livello politico con pragmatismo e flessibilità in relazione a un numero limitato di materie, soprattutto di carattere strutturale: *infraestructura, energía, salud, defensa, seguridad y combate al crimen, prevención y manejo de desastres naturales*. Il sito ufficiale del PROSUR risulta inattivo dall'estate 2022.

<sup>133</sup> Occorre rilevare come, negli anni 2021-2022, siano stati eletti Presidenti con un differente profilo politico in tre dei principali Stati aderenti al PROSUR: Brasile, Cile e Colombia, mentre in senso opposto si muove la più recente elezione del Presidente argentino.

conferenza. Si tratta, in ordine cronologico, del *II Cumbre de Presidentes* concluso con l'approvazione della *Declaración Presidencial* del 12.12.2020<sup>134</sup> e della *V Reunión Presidencial* del 25.2.2021, anche in tal caso conclusa con una *Declaración Presidencial*<sup>135</sup>. Ha fatto seguito la *VI Reunión Presidencial* del 16.3.2021 conclusasi con l'approvazione di un *Comunicado*<sup>136</sup>. L'attività è poi ripresa in presenza a *Cartagena de Indias* con il *III Cumbre* del 27.1.2022 che ha portato all'approvazione della tradizionale *Declaración Presidencial*<sup>137</sup>. Nello stesso anno, il 21.7.2022, è stato tenuto un *Summit* straordinario, denominato *VII Reunión de Presidentes*, sulla sicurezza regionale<sup>138</sup>.

Dal punto di vista della partecipazione soggettiva, come già accennato, l'Argentina non ha preso parte al *Summit* dell'agosto 2020 come ai successivi, mentre hanno partecipato ai lavori la Bolivia in qualità di osservatore e l'Uruguay quale Stato invitato. Il *Summit* del 2021 e il *III Cumbre* del 2022 hanno visto la partecipazione di sette Stati (Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Paraguay e Perù) e l'adesione di Suriname. In coerenza con l'elezione del nuovo Presidente, il Cile non è stato presente al *Summit* sulla *Seguridad regional* del luglio 2022. In tale logica marcatamente politica anche la pragmatica attività dei Coordinatori nazionali e dei Gruppo di lavoro sembra (definitivamente!) sospesa, anche in ragione dell'elezione del Presidente del Brasile che, come detto nella precedente Rassegna, sembra puntare con il *Consenso de Brasilia* ad una ripresa della cooperazione sud-americana.

In conclusione, ci sia consentito di ribadire come, soprattutto in presenza dell'istituzione di *soft organizations*, la vitalità e la stessa esistenza della singola fattispecie associativa dipendano strettamente dalla coerenza politico-diplomatica nel tempo dei partecipanti. Questo è certamente vero per le fattispecie marcatamente politiche, come ALBA-TCP, CELAC, PROSUR (e ora anche ADD), ma appare tale anche in fattispecie realizzate attraverso i tradizionali strumenti convenzionali. Sì che per molte esperienze latino-americane, anche a base pattizia, deve prendersi atto come le attuali contingenze politiche conducano ad una assai limitata attività (AP, SELA, ALADI) o ad assoluta inattività (UNASUR). Trova così conferma

<sup>134</sup> Cfr. *Declaración de II Cumbre Presidencial PROSUR* (video-conferenza), 12.12.2020.

<sup>135</sup> *Declaración de la V Reunión Extraordinaria de Presidentes de PROSUR* (videoconferenza), 25.1.2021 (Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Guyana, Paraguay, Perù). Il documento conclusivo è quasi integralmente dedicato alla cooperazione in materia sanitaria, sia con il rafforzamento fra gli Stati partecipanti, sia con la cooperazione con altre organizzazioni a partire da ONU, OMS, OMC.

<sup>136</sup> Cfr. *Comunicado de la Presidencia Pro Tempore del Foro para el Progreso e Integración de América del Sur*, 16.3.2021, *VI Reunión Extraordinaria de Presidentes de PROSUR*, 16.3.2021, in occasione della 61° *Reunión Anual de la Asamblea de Gobernadores del Banco interamericano de Desarrollo*.

<sup>137</sup> Cfr. *Declaración de la III Cumbre Presidencial de PROSUR*, Cartagena de Indias, 27.1.2022 (Brasile, Cile, Colombia, Ecuador, Guyana, Paraguay, Perù). In tale occasione, dal punto di vista istituzionale, rileva l'adesione/partecipazione del Suriname (sub 22) e l'assenza dell'Argentina mentre, dal punto di vista sostanziale, si fa ampio riferimento all'attuazione dei vari *Planes de Trabajo* elaborati dai vari Gruppi competenti *ratione materiae* (*Grupo de Salud*, *Grupo de Infraestructura*, *Grupo de Energía*, *Grupo de Gestión del Risgos de Desastres*, *Grupo del Medio Ambiente*), nonché alle altre attività pragmaticamente realizzate.

<sup>138</sup> Cfr. *V Declaración PROSUR sobre seguridad regional*, Luque, 21.7.2022 (Brasile, Colombia, Ecuador, Paraguay, Perù, Suriname). Ha declinato l'invito il Presidente eletto del Cile. La dichiarazione auspica una stretta cooperazione fra gli Stati membri, sia fra di loro sia nelle diverse sedi internazionali, e prende atto del lavoro realizzato sia dal *Grupo de Trabajo de Seguridad y Combate al Crimen Organizado Transnacional*.

l'incapacità dei Paesi dell'area di cooperare per la realizzazione di loro obiettivi e interessi comuni (e non ai loro Presidenti e relativi governi). Obiettivi e interessi statali che dovrebbero valere nel tempo, al di là delle contingenze politico-elettorali manifestatesi nel singolo Paese.

Infine, ci sia consentito di domandarsi, in presenza di cessazioni delle attività di singole forme associative, quale sia il destino delle risorse impegnate dai membri; si pensi, in proposito, con riguardo al PROSUR, a iniziative comuni in settori strategici quali «infraestructura, energía, salud, defensa, seguridad y combate al crimen, prevención y manejo de desastres naturales». Lo stesso vale, *mutatis mutandis*, per le analoghe iniziative prese in passato nell'UNASUR e per gli edifici costruiti per ospitare le istituzioni di tale Organizzazione.

PIERO PENNETTA, ELISA TINO\*

---

\*La rassegna è frutto del lavoro congiunto degli autori; tuttavia, i paragrafi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 10, 11, 12 e 13 sono da attribuire a Piero Pennetta, mentre i paragrafi 7, 8 e 9 ad Elisa Tino.

